

Domenica ha sorpreso anche se stesso: 44 punti, con 65 di valutazione!

GIRAMONDO SWANN È PAZZO DI FERRARA

«Israele il posto che mi è piaciuto di più per vivere, ma questa città e la sua squadra sono speciali»

di **Elisabetta Ferri**

I numeri messi insieme domenica scorsa erano talmente incredibili da avergli fatto sfiorare la "quadrupla doppia". Isaiah Swann non ha steso solo Mantova ma anche i propri tifosi, ora ai suoi piedi dopo la pazzesca performance offerta al "Palace": 44 punti (con 9/13 da tre), 10 assist, 12 falli subito e 8 rimbalzi.

«Non so cos'è successo - allarga le braccia il giocatore - Mi sono preparato con la solita routine a questa partita e non provavo dentro niente di diverso. Mi sentivo solo particolarmente concentrato e quando ho visto che serata stava vivendo mi son detto: "Spingi a manetta". Se la considero la mia miglior prestazione? Ah, di sicuro: non ho mai sentito di nessun altro che ha chiuso con 65 di valutazione!».

Probabilmente una prova così arriva anche da un buon feeling con la realtà nella quale si gioca: è così?

«Sì, direi che il sistema di Ferrara è perfetto per il mio gioco. Poi - aggiunge Isaiah - il coach è molto aperto con i giocatori, pos-

so parlare con lui di tutto e questo ha aiutato la nostra relazione a crescere. I compagni sono favolosi, stiamo insieme tutto il

tempo, dentro e fuori dal campo. Loro vogliono imparare da me, ed è gratificante poterli aiutare e correggere, visto che me lo chiedono».

Un giramondo che conosce bene l'Europa e apprezza il nostro basket anche se il paese più bello nel quale è stato non ha la stessa corrispondenza secondo Swann.

«Ho giocato in Turchia, Italia e Germania, che considero tre leghe di ottimo livello, dove mi sono divertito molto. Ma il luogo che mi ha colpito di più è Israele, dove sono rimasto per quattro anni vincendo anche un titolo con l'Hapoel Galil Elion: ho amato quel momento. E penso che Israele sia un posto fantastico dove vivere, nemmeno pericoloso come lo descrivono. Ma per il basket, sono onesto, preferisco l'Europa».

Un veterano che a 33 anni sta vivendo una seconda giovinezza, visti i 43 punti che aveva infilato

nel canestro di Forlì un paio di settimane fa. Andando indietro con la memoria a pescare nel cesto dei ricordi, Isaiah individua chi l'ha formato come cestista.

«Il coach dell'high school e quello del college sono i due che hanno favorito il mio sviluppo: il primo mi ha fatto capire il valore dell'interpretare il gioco nel giusto modo, mentre il secondo ancora mi aiuta su questione tecniche, lo sento costantemente durante le mie stagioni. Ho sempre amato guardare il basket per capirlo nei dettagli e credo di avere un buon quoziente intellettivo, il lavoro duro ha fatto il resto».

Negli Usa, Swann ha un figlio di 12 anni che vive in Florida e pratica basket, baseball e football, mentre a Ferrara abita con la moglie e due figli più piccoli che per ora lo sport lo guardano e basta.

«Ma fanno una cosa importantissima: mi stampano il sorriso sulla faccia appena rientro a casa».

Hanno un papà magico, sarà per questo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Isaiah Swann, 33 anni, è alla prima stagione con Ferrara **CIAMILLO CASTORIA**

